



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3

P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)

Tel. 094121408 - Fax 0941243051 - email: [MEIC849001@istruzione.it](mailto:MEIC849001@istruzione.it) - [www.icradicebellini.gov.it](http://www.icradicebellini.gov.it)

CODICE FISCALE : 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO : MEIC849001

[meic849001@pec.istruzione.it](mailto:meic849001@pec.istruzione.it)

CIRCOLARE N. 135

Patti, li 06/03/2017

A TUTTI I DOCENTI  
DELL'ISTITUTO

ALBO

OGGETTO: inclusione scolastica e personalizzazione degli apprendimenti

Nell'ottica del miglioramento del servizio, preme sottolineare alcuni aspetti della didattica per l'inclusione scolastica degli alunni.

**Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti.** Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni.

Una scuola inclusiva è una scuola che deve fare di tutto perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

**Insegnare ad alunni con diverse tipologie di difficoltà è un aspetto del saper insegnare.**

Ciò di cui abbiamo bisogno sono delle buone prassi didattiche, di mezzi che "possano rendersi adatti alle capacità di ciascuno".

Quindi occorre conoscere molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe... e conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curvarli per "**renderli adatti alle capacità di ciascuno**".

La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto prescritto dalle disposizioni ministeriali, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

**La responsabilità didattica è di tutti i docenti del Consiglio di classe.**

I docenti dovranno ricordarsi in una progettazione inclusiva della classe, in una didattica strutturalmente inclusiva: questa è una sfida di altissimo livello, assolutamente strategica.

Collegialmente gli insegnanti sono tenuti a definire alcuni elementi di didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. La progettazione di classe è un valore aggiunto fondamentale per l'individualizzazione e la personalizzazione.

**Procedere in modo strutturato e sequenziale, proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso, faciliterà nell'alunno, anche con difficoltà, l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.**

"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione **mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo**, coerentemente con le finalità e gli

obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, **concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.**

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel **modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.** A tal fine le istituzioni scolastiche possono **adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la **realizzazione di iniziative di recupero e sostegno.**

In sintesi, la scuola deve:

- garantire il diritto all'istruzione,
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,
- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

La scuola deve essere **per tutti** il percorso **dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come stile di vita.**

L'importanza degli apprendimenti è pari all'importanza delle relazioni in un gruppo eterogeneo quale è la classe (formata dagli alunni e dagli insegnanti): indispensabile maturare la capacità di vivere i conflitti nella logica della costante **ricerca del bene comune**, pensando all'accoglienza non come un rituale di inizio anno ma come la curiosità per il nuovo di ogni giorno.

Le competenze sono nella pluralità degli individui, con le loro storie, i loro caratteri e nella pluralità dei docenti: il riconoscimento delle differenze ne sono la garanzia.

Dal punto di vista organizzativo si sottolinea ancora quanto segue:

- gli interventi educativo - disciplinari devono essere coerenti con i PEI e PDP;
- in caso di relazione o segnalazione da parte di specialisti bisogna attenersi alle indicazioni e alle proposte ricevute;
- i docenti si devono raccordare costantemente e preventivamente con il docente di sostegno sulle attività da svolgere con gli alunni nei giorni successivi;
- i docenti sono tenuti a preparare strumenti alternativi (deve essere il punto di partenza) che possano essere di aiuto non solo agli alunni in difficoltà ma a tutta la classe (mappe, schemi, tabelle, grafici...);
- le prove scritte di verifica in una o più discipline, qualora espressamente vietato dal PDP o dal PEI, non devono essere effettuate;
- le prove di verifica scritte devono essere opportunamente programmate in modo che siano effettuate in presenza del docente di sostegno che affiancherà l'alunno durante la prova;
- il docente della disciplina predisporrà in collaborazione col docente di sostegno la prova personalizzata mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare che l'alunno si senta ulteriormente "discriminato".
- Appare superfluo ricordare che le prove possono essere graduate, guidate, differenziate in modo che tutti gli alunni possano dare il meglio fino a un certo livello (i livelli di apprendimento non sono uguali per tutti);
- la valutazione delle prove deve essere coerente con quanto espresso nel PEI o nel PDP.

**Particolare attenzione** va rivolta, ancora una volta, **all'alleanza Scuola-Famiglia:**

- nessun intervento può essere proficuo se non è condiviso;
- è importante che il docente affini sempre meglio la comunicazione;
- è indispensabile prendere in considerazione il punto di vista del genitore;
- è necessario trovare modalità condivise di lavoro comune, a scuola e a casa.

Si invitano i docenti Coordinatori a verbalizzare in maniera essenziale ed esaustiva gli incontri, con i genitori degli alunni, nei quali vengono comunicate specifiche osservazioni e/o rilevazioni o vengono dati semplici suggerimenti, emersi nei Consigli di Classe.

Per ogni ulteriore chiarimento i docenti possono fare riferimento ai Collaboratori del Dirigente Natoli Giovanna e De Luca Gaglio Santo, che hanno funzioni di coordinamento delle attività di inclusione della Scuola, o all'insegnante Calabrò Grazia referente BES.

f.to Il Dirigente Scolastico

prof. Pina Pizzo

*Firma autografa omissa ai sensi*

*Dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/93*